



CONFEDERAZIONE SINDACALE AUTONOMA DI POLIZIA

RELAZIONE INTRODUTTIVA

Disegno di legge Unificazione Forze di Polizia

Signor Presidente del Consiglio dei Ministri. – La nostra proposta, inviata per conoscenza anche agli altri ministri competenti, tende ad aprire un dibattito strutturale sulla configurazione del sistema di ordine pubblico, sicurezza e prevenzione nel nostro Paese in coincidenza con un momento storico nel quale forte è l'attenzione oltre alle problematiche della criminalità organizzata, del terrorismo e di una microcriminalità non meno pericolosa per i cittadini ma anche il forte bisogno di dare attenzione alla spesa economica dello Stato.

Recependo una serie di *input* che salgono dalla società civile, recuperata ad un ruolo attivo e propulsivo nel quadro della democrazia parlamentare, il disegno di legge offre una occasione per innescare una riflessione ampia ed articolata con la predisposizione di una piattaforma organica di norme finalizzate a riscrivere un nuovo modello organizzativo ed una diversa funzionalità di uffici e servizi.

Si tratta di un provvedimento che raccoglie le indicazioni provenienti da esperti e cittadini estranei al Parlamento, che fuori dallo strumento della petizione popolare trovano in un parlamento il veicolo per incardinare il proprio corredo programmatico in un disegno di legge ordinario e che registra un certo favore anche in settori prettamente operativi delle Forze di Polizia.

Da un'unificazione delle Forze di Polizia si possono avere soltanto benefici e notevoli risparmi di gestione ed un indubbio vantaggio a favore della collettività che si tradurrebbe in una maggiore sicurezza per una più densa presenza di personale sul territorio.

Il problema dell'unificazione è un annoso problema che ha fatto anche discutere con proposte concrete il Parlamento da molti anni a cui non fu dato seguito a causa dell'introduzione dello stato di riconoscimento del rango di Quarta Forza Armata all'Arma dei Carabinieri.

Non si può concordare con chi ritiene impossibile tale fusione in nome di un non comprensibile "ORGOGGIO DI APPARTENENZA" in un momento storico come quello attuale di difficoltà globale, anziché pensare ad un bene collettivo quale può essere nel futuro la sicurezza pubblica.

La sicurezza non deve essere affidata al passato, ai ricordi e alle tradizioni ne tantomeno all'orgoglio dell'appartenenza.

E' bene che le tradizioni rimangano vive, ma non devono essere un impedimento per la mancata costruzione di un modello di sicurezza più economico ed efficiente.

Soltanto l'Italia nel mondo ha affidato sicurezza ad una miriade di amministrazioni di sicurezza: Polizia di Stato, Arma dei Carabinieri, Corpo della Guardia di Finanza, Polizia penitenziaria, Corpo Forestale dello Stato/CC, Polizia Municipale, Polizia Provinciale, Guardia Costiera.

sede – 00184 ROMA – Via Nazionale 214 – Tel. 06.47825541 Fax 06.47825538

Sito internet: consap.org E-mail: segreteria generale@consap.org



CONFEDERAZIONE SINDACALE AUTONOMA DI POLIZIA

Tutte le Forze di Polizia a livello statale sia civili che militari hanno tutte proprie strutture, con propri gruppi sportivi e bande musicali per non parlare di reparti operativi copioni.

La costituzione di strutture interforze e strutture di “coordinamento e pianificazione” non si sono rivelate altro che degli escamotages per mascherare la resistente volontà di respingere l’unificazione che avrebbe senza ombra di dubbio tolto quei privilegi di considerazione ed economici che beneficiano alcune categorie all’interno delle amministrazioni delle Forze di Polizia.

Per andare verso un processo di unificazione si dovrà avere la volontà di perseguire l’unificazione ed il coraggio di resistere alla “casta” del Comparto Sicurezza anche se la politica dovrà rischiare l’impopolarità del consenso dei serbatoi di voti delle categorie oggi beneficianti di tale situazione per raggiungere l’obiettivo della piena efficienza nella sicurezza del cittadino salvaguardando la spesa statale.

La Francia, ultimamente, ha inserito la Gendarmeria, omologa e più antica di tradizioni all’Arma dei Carabinieri in Italia, alle dirette dipendenze dell’Autorità nazionale della Sicurezza e cioè al Ministero dell’interno.

Anche la Spagna ed il Belgio hanno effettuato l’unificazione delle Forze di Polizia.

L’Europa da molto tempo sta chiedendo a tutti i Paesi membri un’unica Polizia con status giuridico civile e, in particolare, all’Italia sta chiedendo una sala operativa comune, ponendo addirittura delle sanzioni.

In Italia ogni Forza di Polizia è alle dipendenze di un proprio vertice che si chiami esso Capo della Polizia o Comandante Generale dell’Arma dei Carabinieri o Comandante Generale della Guardia di Finanza o Direttore Generale dell’amministrazione Penitenziaria e via scendendo sino al livello provinciale, si trova un questore per ogni provincia con i relativi omologhi nelle altre Forze di Polizia.

In Italia si può senz’altro constatare l’esistenza di una quintuplicazione delle attività di pubblica sicurezza che si svolgono in ambito terrestre, marittimo o aereo, senza, peraltro, calcolare le Polizie locali, provinciali e regionali.

Unificando questi settori si avrebbe una immediata riduzione dei costi ed una presenza maggiore e costante sul territorio delle Forze di polizia, rendendo il risparmio rapido ed evidente..

Con l’unificazione si potrebbe recuperare tantissimo personale, non tralasciando anche situazioni e compiti di secondaria importanza, e diminuirebbero i costi di gestione e manutenzione di immobili, attrezzature e risorse.

L’unica possibilità di esistenza del prestigio dell’Arma dei Carabinieri potrebbe essere quella di essere ridotta al 7% in termini di immobili, attrezzature e risorse umane ed essere relegata soltanto a compiti di Polizia Militare ed a contribuire ad assolvere gli impegni di personale della Eurogendfor ratificata con legge 84/2010.

Con una nuova struttura, e nuove funzioni ed organizzazione di uomini e mezzi, l’investigazione dei reati di carattere organizzato riceverà un impulso, nonché nuovi stimoli così da farle raggiungere una efficienza molto più elevata di quella attuale, permettendole di programmare le fasi della progressiva riduzione di tale attività criminale fino alla sua totale eliminazione ed a un’effettiva riduzione delle spese.

Grazie per l’attenzione e distinti saluti

sede – 00184 ROMA – Via Nazionale 214 – Tel. 06.47825541 Fax 06.47825538

Sito internet: consap.org E-mail: segreteria generale@consap.org